



CAI

# NOTIZIARIO

Gazzada Schianno



CAI Gazzada Schianno

1971



2021

## RINNOVI E NUOVE ISCRIZIONI

TESSERAMENTO 2021

Cari soci e amici, le coperture assicurative, per chi non ha ancora rinnovato l'iscrizione per l'anno in corso, sono state prorogate al 31 maggio 2021 (precedente scadenza: 31 marzo 2021).

A seguito dell'ORDINANZA N. 714 del 4 marzo 2021, non sarà più possibile effettuare i rinnovi/nuove adesioni in sede, rimane attiva la possibilità di iscrizione/rinnovo mediante bonifico bancario; seguite



**30° Corso Base E1 di Escursionismo 2021**

Tenuto da accompagnatori del Club Alpino Italiano

Per avvicinarsi alla montagna con sentieri facili e di media difficoltà  
**BASE E1**  
 8 LEZIONI ONLINE  
 5 ESCURSIONI IN AMBIENTE

Quota €75 comprensiva di bussola, cartina, libro.  
 Iscrizioni entro 30 Aprile vedi sito per dettagli - Numero posti limitati

Per informazioni e programma dettagliato  
**INFO**  
[www.CAI-SIEL.it](http://www.CAI-SIEL.it)  
 Lezioni online ore 21.00

QR code: Scan me

**Prima lezione 6 Maggio**

IBAN: IT79L0306909606100000169073  
 Causale: SIEL-Nome Cognome - Cel - Sezione di appartenenza - Numero Tessera CAI

Per informazioni:  
[www.cai-siel.it](http://www.cai-siel.it)  
[segreteria@cai-siel.it](mailto:segreteria@cai-siel.it)

Fabio - 349 5236145 - Sesto Calende  
 Diego - 340 2490802 - Somma Lombardo  
 Emilio - 333 8492735 - Besozzo  
 Doriano - 331 5239060 - Carnago

Massimiliano - 338 4589826 - Gallarate  
 Gianluca - 348 546 9299 - Gavirate  
 Daniele - 39 3193519 - Varano Borghi  
 Attilio - 349 5925273 - Gazzada



## ALIMENTAZIONE E PREPARAZIONE FISICA PER ESCURSIONISMO



A cura di AE Annalisa Piotta e  
 AAG Dott.ssa Daniela Ferrari

**MERCOLEDÌ 5 MAGGIO ORE 21:00**

Collegamento tramite piattaforma ZOOM



**CAI GAZZADA SCHIANNO**

<http://www.caigazzadaschianno.it/>

via Roma 18 tel 0332 464042

email [caigazzadaschianno@gmail.com](mailto:caigazzadaschianno@gmail.com)

**COVID-19**  
**PIANO RIFUGIO SICURO**

**LE 10 REGOLE PER IL FREQUENTATORE**

- PRENOTA IL PERNOTTAMENTO IN RIFUGIO, QUEST'ANNO È OBBLIGATORIO!
- PRIMA DI INIZIARE L'ESCURSIONE, ASSICURATI DI ESSERE IN BUONA SALUTE!
- ATTENDI ALL'ESTERNO DEL RIFUGIO LE INDICAZIONI DEL GESTORE!
- CONSUMA - METEO PERMETTENDO - BEVANDE, CAFFÈ, TORTE E PASTI VELOCI ALL'ESTERNO DEL RIFUGIO!
- LASCIA IL TUO ZAINO E LA TUA ATTREZZATURA TECNICA DOVE APPPOSITAMENTE PREDISPOSTO DAL GESTORE!
- ASSICURATI DI AVERE CON TE MASCHERINA, GUANTI E IGIENIZZANTE A BASE ALCOOLICA; UTILIZZALI QUANDO ENTRI NEL RIFUGIO E COMUNQUE SEMPRE QUANDO NON PUOI RISPETTARE LA DISTANZA DI SICUREZZA!
- PORTA CON TE IL TUO SACCO LENZUOLO O IL TUO SACCO A PELO PER PERNOTTARE AL RIFUGIO!
- LAVATI SPESSO LE MANI ED UTILIZZA I TUOI ASCIUGAMANI PERSONALI!
- RICORDA CHE IL GESTORE PUÒ SOTTOPORRITI AL CONTROLLO DELLA TEMPERATURA E CHE, SE SUPERIORE A 37,5°C, PUÒ VIETARTI L'INGRESSO AL RIFUGIO!
- RIPORTA I TUOI DISPOSITIVI INDIVIDUALI DI PROTEZIONE USATI ED I TUOI RIFIUTI A VALLE!

-coopera al mantenimento dello spirito di gruppo ed alla sua compattezza;  
-rispetta l'ambiente, non abbandonare rifiuti, non cogliere vegetali, non produrre inutili rumori molesti.

Grazie per la collaborazione.

**Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione**

**Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione.**

Con il pensiero rivolto al futuro, ci siamo impegnati a preparare un calendario, ricco di attività, oltre agli eventi organizzati per festeggiare, i cinquanta anni di vita del nostro sodalizio.

Località partenza: Cavagnano scuole 500 m.

Difficoltà: E/EE

Direttore di escursione: Marisa Broggin, Andrea Brocca

Partenza: ore 8,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Quote soci € 6,00 non soci € 8,00 + assicurazione.

Costi calcolati con viaggio in auto e 3 persone a bordo.

**Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione**

**Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:**

Marisa Broggin tel. 391 4141781

Andrea Brocca tel.348 9245795

## 2021 ... un anno di speranza? Certamente, festeggeremo insieme il 50° di fondazione della nostra Sezione!

Come amanti della montagna sappiamo che non deve venire mai meno la forza e la speranza, soprattutto nei momenti di difficoltà.

Ci auguriamo che il 2021 possa essere finalmente l'anno di ripresa in "pieno" di tutte le nostre attività!

Il 2021 sarà anche un anno importante, perché festeggeremo il 50° di fondazione della nostra Sezione!

Un traguardo importante, raggiunto grazie all'impegno e alla partecipazione di voi, soci e sostenitori.

Abbiamo pensato ad una serie di appuntamenti per festeggiare degnamente, di cui vi informeremo di volta in volta, sperando possano essere di vostro interesse e gradimento.

Da parte del Consiglio Direttivo, a tutti voi e alle vostre famiglie, giungano i nostri più cordiali auguri di un Sereno Anno 2021.

Andrea

## Buone regole di comportamento per le uscite in gruppo:

-leggi attentamente la relazione della gita e valuta le tue capacità fisiche;

-attieniti alle istruzioni dei capogita;

-sii puntuale agli orari;

-non sopravanzare il conduttore di gita;

-non abbandonare il gruppo o il sentiero;

-non ti attardare per futili motivi;

## Domenica 2 Maggio 1° Uscita Escursionismo Monte Piambello da Cuasso

Quota: m. 1125 Monte Piambello

Dislivello in salita m. 670

Dislivello in discesa m. 670

Durata: ore 5,00 circa

Attrezzatura consigliata: Scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.

**Obbligatoria Mascherina e gel disinfettante personale.**



**Itinerario:** dal parcheggio delle scuole di Cavagnano ci dirigiamo verso l'abitato di Cuasso al Monte. Raggiunta la piazza della chiesa imbocchiamo via Roma e ci portiamo

Le sezioni del CLUB ALPINO ITALIANO di Besenzone - Carnago - Gallarate - Gavirate - Gazzada S. - Sesto C.de - Somma L.do - Varanq B. presentano:

### 30° CORSO BASE E1 DI ESCURSIONISMO

**DIDATTICA A DISTANZA**

GIOVEDÌ 6 MAG	CAI ORGANIZ. - STRUTTURA ALIMENTAZIONE / PREP. FISICA EQUIPAGGIAMENTO E MATERIALI
GIOVEDÌ 13 MAG	CARTOGRAFIA - ORIENTAMENTO BUSSOLA - ALTIMETRO
GIOVEDÌ 20 MAG	METEOROLOGIA SENTIERISTICA
GIOVEDÌ 27 MAG	ORGANIZZAZIONE ESCURSIONE TAM: TUTELA AMBIENTE MONTANO
GIOVEDÌ 03 GIU	CNSAS SOCCORSO ALPINO ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO
GIOVEDÌ 10 GIU	RIFUGI - BIVACCHI - CAPANNE RELAZIONE AUTOGESTITA ALLIEVI
GIOVEDÌ 17 GIU	FLORA ALPINA più diffusa FAUNA ALPINA più diffusa
GIOVEDÌ 24 GIU	GEOGRAFIA della MONTAGNE GEOLOGIA della TERRA

**Posti LIMITATI**

**ISCRIZIONE**

SCRIVI ALLA MAIL SEGUENTE [segreteria@cai-siel.it](mailto:segreteria@cai-siel.it) I TUOI DATI CON RECAPITO

**INFO Telefono**  
Daniele Direttore E1 339 3193519  
Diego Direttore SIEL 340 2490802

**LEZIONI in AMBIENTE**

DOMEN. 16 MAG	ORIENTAMENTO PIZZONI DI LAVENO
DOMEN. 23 MAG	SICUREZZA ALPE DEVERO
DOMEN. 30 MAG	GIORNATA di recupero
DOMEN. 06 GIU	AUTOGESTITA MONTE CAPIO
DOMEN. 13 GIU	GIORNATA di recupero
DOMEN. 20 GIU	AMBIENTE ALPINO VALLON D'ALLEGNE
DOMEN. 27 GIU	ESCURSIONE con SOSTA in RIFUGIO ALPINO

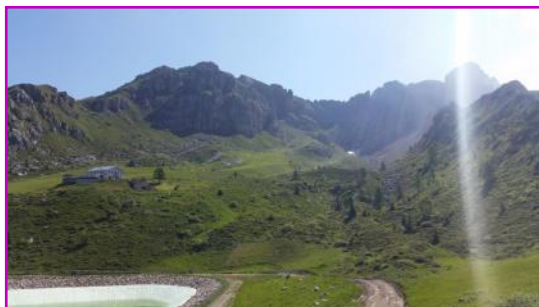
**INFO : [www.cai-siel.it](http://www.cai-siel.it)**

**QUOTA € 75,00 COMPRESIVA DI BUSSOLA - CARTINA - LIBRO**  
Iscrizioni entro il 30 Aprile a mezzo bonifico - CAI Sesto iban: 117910306959506100000189073  
Causale: CORSO SIEL NOME - COGNOME - CELL. - SEZ. appartenenza e NUMERO di tessera CAI



risalire grazie ai numerosi gradini scavati nella roccia e prende il nome di Sasso di Bol. Seguendo i cartelli della Linea Cadorna, proseguiamo nella nostra salita al Monte Piambello, compiamo un ultimo sforzo per raggiungere la vetta del monte a m. 1125. Sul pianoro sommitale sorge il fortino con le postazioni di artiglieria. Lasciando sulla destra i ruderi di una casermetta, scendiamo in direzione sudovest percorrendo una sterrata che si innesta sulla ex strada militare. Torniamo così subito sotto la Bocchetta dei Frati. Al bivio prendiamo il sentiero di fronte in direzione delle Rocce Rosse seguendo sempre la strada forestale che scende verso l'ospedale di Cuasso. Prima di raggiungere l'ospedale sulla sinistra imbocchiamo alla sbarra il sentiero che

in via della Croce che ad un certo punto si inoltra tra i boschi. Oltrepassata una cappelletta continuiamo sino a raggiungere una biforcazione, tralasciamo la deviazione che piega verso destra e continuiamo sulla mulattiera dove i cartelli indicano la direzione da seguire. Giunti ad una baita nei pressi dell'Alpe della Croce si tiene la destra, inoltrandoci nei camminamenti fino a raggiungere il Sasso Paradiso, eccezionale belvedere da cui si gode di uno spettacolare panorama che spazia dalle Prealpi ticinesi e comasche al Lago di Lugano. Si prosegue fino a ritornare all'Alpe della Croce e, alla cappelletta, ci dirigiamo a sinistra e procedendo in direzione sud-ovest, raggiungiamo la località Prà all'Alpe Boscaccio. Continuiamo a seguire la mulattiera che ci porta a raggiungere prima la Bocchetta di Stivione e poi la Bocchetta dei Frati. Al bivio prendiamo subito la mulattiera che piegando decisa a destra conduce ad un pianoro cosperso da diversi massi di porfido, il più grosso lo si può



conduce alla frazione di Imborgnana. Oltrepassato il piccolo centro abitato si segue il sentiero che conduce alle torbiere di Cuasso. Ci ritroviamo così nell'abitato di Cavagnano e seguendo i segnavaia bianco rossi si ritorna alle scuole, dopo una quindicina di Km.

Poche semplici regole che vanno ad aggiungersi alle disposizioni di legge

### #StaySafe: appello alla prudenza del Soccorso Alpino e Speleologico

**EMERGENZA CORONAVIRUS**

- 1) **Informarsi attentamente** sulle disposizioni in vigore nel territorio dove si intraprende l'attività.
- 2) **Pianificare gli spostamenti** anche a piedi e in bicicletta, sentieri ed escursioni spesso superano i confini regionali.
- 3) **Occhio alla forma fisica!** dopo quasi tre mesi di astensione da ogni attività, la montagna va affrontata per gradi.
- 4) **Muoversi nel rispetto delle misure di legge** mantenendo le distanze di sicurezza e utilizzando i DPI, ma non avventurandosi da soli in montagna.
- 5) **Comunicare ai familiari l'itinerario** e portare sempre al seguito un cellulare per eventuali richieste di soccorso.
- 6) **Evitare attività a rischio** sono al momento vietate le attività ad alta intensità e potenziale rischio, che vanno oltre le escursioni e lo sport finalizzato al benessere.

@cnsas\_official @cnsas\_official f@soccorsoalpino.cnsas

## Domenica 16 Maggio 2° Uscita Escursionismo Sentiero degli Stradini Anello dei Campelli

Quota: m. 2010  
 Dislivello in salita m. 900  
 Dislivello in discesa m. 900  
 Durata: ore 5,00 circa  
 Attrezzatura consigliata: Scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.  
**Obbligatoria Mascherina e gel disinfettante personale.**  
 Località partenza: Piani di Artavaggio m.1600  
 Difficoltà: E/EE  
 Direttore di escursione: Simone Barsanti, Attilio Motta.  
 Partenza: ore 6,45 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada, parcheggio funivia dei piani d'Erna ore 8,15  
 Quote soci € 15,00 non soci € 17,00 + assicurazione.

Gazzada Schianno, 13.06.2020

#### INFORMAZIONI E COMPORTAMENTI DA TENERE - PREVENZIONE COVID-19 PER I SOCI COLLABORATORI DELLA SEDE SOCIALE ("SEZIONE")

Lavarsi spesso le mani, soprattutto in entrata e in uscita dagli ambienti comuni.

Detergere le mani con l'apposito gel disinfettante messo a disposizione.

Mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro.

Coprirsi bocca e naso con fazzoletti monouso quando si starnutisce o tossisce, altrimenti usare la piega del gomito.

Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, nonché di cancelleria in generale.

Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

Usare la mascherina in ambienti promiscui e soprattutto quando si incontrano persone terze all'ambiente sociale ristretto.

Si raccomanda l'uso dei guanti "usa e getta" nelle attività di ricezione di documenti o di pagamenti, o lavarsi le mani dopo che si è ricevuta la documentazione.

Rimandare qualsiasi contatto non strettamente necessario e, se proprio non possibile, ricevere solo su appuntamento.

Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.

Ingresso e/o permanenza in sede non consentito, con l'obbligo di dichiararlo tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano condizioni di pericolo (sintomi influenzali, temperatura fuori norma, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc).

Obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il responsabile di sezione della presenza di qualsiasi sintomo influenzale, avendo cura di rimanere a distanza dalle persone presenti.

Utilizzo, obbligatorio e in modo corretto, delle mascherine.

Accesso vietato a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19.

Si raccomanda l'igienizzazione della propria postazione lavorativa, in particolare tastiere, mouse e schermi touch con i detergenti messi a disposizione.

Assembramenti all'interno della sede non consentiti.

Limitazione al minimo indispensabile degli spostamenti all'interno della sede e nel rispetto delle norme indicate (uso mascherina e distanza interpersonale).

Pulizia delle superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool.

Funivia per Artavaggio € 13 A/R

Costi calcolati con viaggio in auto e 3 persone a bordo.

**Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione**

**Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:**

**Simone Barsanti 3383503602**

**Itinerario:** Da Moggio, si sale in funivia ad Artavaggio (1600 m) dove si inizierà la traversata toccando il rifugio Cazzaniga, superando una sella (1913 m) tra la cima di Piazzo e lo Zuccone Campelli, continuando verso la bocchetta dei Megoff ("dei Mughi") (2020 m) e percorrendo la valle dei Megoff raggiunge i piani di Bobbio. Da qui saliamo nei pressi del Rifugio Lecco, proseguiamo verso la vicina Bocchetta Pesciola ed imbocchiamo il Sentiero degli Stradini, un percorso a ridosso delle pareti rocciose dello Zucco di Pesciola.

Il sentiero presenta brevi tratti esposti attrezzati con cavo metallico.

Passando dalla Casera Campelli, ritorneremo ai Piani di Artavaggio da cui riprenderemo la funivia per ridiscendere a Moggio.

In generale l'itinerario si sviluppa con continui sali scendi, sempre rimanendo in quota e non presenta particolari difficoltà se non per l'attenzione che si deve porre nei tratti esposti (assistiti sempre dai cavi in acciaio), ma il panorama e la bellezza di queste montagne ripaga della fatica.

### Domenica 30 Maggio

#### 3° Uscita Escursionismo OASI ZEGNA IL GIRO DEL BONOM

Quota: Cima del Bonom 1878 m.

Dislivello in salita 650 m.

Dislivello in discesa 650 m.

Durata: ore 4,00 circa

Lunghezza 12,29 km.

Attrezzatura consigliata: Scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.

**Obbligatoria Mascherina e gel disinfettante personale.**

Località partenza/arrivo: Bocchetto di Sessera m. 1378

Difficoltà: E

Direttore di escursione: Cristina Capovani, Doriano Simionato

Partenza: ore 7,00 dal parcheggio Italo

### CONVENZIONE CISALFA SPORT SPA

*Cari soci,*

*la nostra sezione ha stipulato una convenzione con Cisalfa Sport Spa, azienda operante nel settore dell'abbigliamento e dell'attrezzatura sportiva.*

*È stata riservata una carta fedeltà, denominata Revolution Team Card, che consente di ottenere sconti e promozioni nei negozi del Gruppo Cisalfa (ad insegna Cisalfa Sport – Longoni Sport – Este Sport – Ror Sport) il cui elenco potrà essere consultato sul sito [www.cisalfasport.it](http://www.cisalfasport.it)*

*Non partecipano all'iniziativa i punti vendita ad insegna Cisalfa Outlet e Cammarata Sport 2000.*

*La Revolution Team Card garantisce uno sconto del 25% sul prezzo di listino (fatta eccezione per i prodotti di elettronica di consumo e prodotti etichettati come "Best Price" o "Fine Serie" e durante i periodi dell'anno in cui sono in corso le vendite di fine stagione, vendite promozionali e vendite di liquidazione) La Revolution Team Card è gratuita per i soci e verrà rilasciata presso i punti vendita del Gruppo Cisalfa (esclusi quelli ad insegna Cisalfa Outlet e Cammarata Sport 2000) previa presentazione alle casse, da parte del richiedente, del modulo di raccolta e trattamento dati compilato e sottoscritto (completo di codice identificativo) e della tessera CAI (purché riporti l'appartenenza alla sezione).*

*Si invitano i soci interessati a passare in sede per il ritiro del modulo completo di codice identificativo e per far, eventualmente, apporre sulla tessera CAI l'annotazione di appartenenza alla sezione.*



Cremona Gazzada

Quote soci € 19,00 non soci € 21,00 + assicurazione.

Costi calcolati con viaggio in auto e 3 persone a bordo.

**Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione**

**Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:**

**Cristina Capovani 340 1595989**

**Doriano Simionato 331 5239060**

**Itinerario:** Dal parcheggio si raggiunge il terrazzino panoramico verso le vallate alla cui sinistra si trova la scalinata in pietra dove si trova il pannello con le indicazioni per l'escursione; si raggiunge in breve un'ampia dorsale erbosa che si percorre tra la rada vegetazione arrivando ad un cippo commemorativo dei caduti in guerra. Seguendo l'evidente sentiero che si snoda alla

sinistra del bosco di conifere ci si avvicina alla ripide salita verso una puntina dove sono situati alcuni pannelli frangivento e, dopo averla superata (1583 m), si prosegue sempre sulla larga cresta verso quella successiva che si raggiunge senza difficoltà (1625 m); scesi di pochi metri verso un'ampia insellatura (1619 m) si risale brevemente verso un poggio erboso (1674 m) dal quale in pochi minuti si arriva sulla cima del Monticchio (1698 m) dove si trova una croce lignea. Oltrepassata la punta si scende verso il colle sottostante (1633 m) dal quale, appena iniziata la risalita si supera un bivio con un sentiero che scende alla sinistra (1660 m) dirigendosi verso la poco pronunciata elevazione della Colma Bella (1679 m). Da questa, proseguendo in discesa sulla dorsale, si raggiunge un successivo bivio con un sentiero che scende alla destra (1660 m) per toccare, subito dopo, un'altra insellatura (1653 m); da questa in



pochi minuti si arriva all'affioramento roccioso della caratteristica Punta Forata (Pera Furà, 1646 m) che si supera dirigendosi, seguendo sempre fedelmente la cresta, verso una prima puntina che si oltrepassa leggermente alla destra scendendo poi un breve tratto pietroso. Il sentiero ora ci porta verso quella successiva dalla quale in breve si arriva alla punta a quota 1810 m che è l'anticima della Punta del Bonom; ora non resta che percorrere la parte finale della dorsale che in breve ci porta sulla vetta (1881 m) sormontata da un palo di legno. Dalla punta si scende sulla cresta che si diparte leggermente verso destra percorrendo dapprima un breve tratto ripido per poi camminare più comodamente verso una puntina sormontata da roccette che si aggira alla destra. Ripresa la cresta erbosa, si risale alla vicina quota 1878 m dalla quale si raggiunge, subito sotto di essa, alle paline situate alla Bassa del Campo (1875 m); abbandonata la dorsale si scende sul sentiero di destra che dapprima traversa un tratto della fiancata erbosa e poi scende più decisamente con stretti tornanti che lambiscono alcune piccole pietraie per arrivare, più sotto, all'alpe La Bassa (1690 m). Da questa inizia una mulattiera che, piegando verso destra, passa un piccolo pianoro erboso dal quale, scendendo alla sinistra, si arriva ad incrociare la strada sottostante (1434 m); deviando a destra la si percorre comodamente per tutta la sua lunghezza senza deviare verso altre diramazioni passando dall'alpe Montuccia (1427 m) dopo di che, aggirati alcuni costoni boschivi, si arriva al punto di partenza.

### Gruppo Buontemponi

Le escursioni potranno essere modificate in base a: Meteo, dpcm.

**6 Maggio 2021**

#### Anello dei Laghi di Ponteranica

Un avvincente anello all'intero delle bellezze naturali del Parco Regionale delle Orobie, alla scoperta dei laghi di Ponteranica, generati dalle piogge e da piccole falde acquifere. Il paesaggio che si aprirà dinnanzi ai nostri occhi spazierà su di un panorama di incredibile bellezza in direzione della Valtellina.

**13 Maggio 2021**

### Anello Baciarmorti-Aralalta-Sodadura

Un anello che permette di salire con relativa fatica e molta soddisfazione le tre cime più belle e importanti della Val Taleggio. Le prime due, il Pizzo Baciarmorti e il Monte Aralalta, della medesima altezza, formano un corpo unico con due elevazioni sulla cresta terminale, mentre il Monte Sodadura, bella piramide triangolare, emerge a poca distanza.

**20 Maggio 2021**

#### Dal Passo Spluga al Rif. Bertacchi e al Pizzo Spadolazzo

Interessante salita alla panoramica vetta del Pizzo Spadolazzo dalla quale si possono ammirare le imponenti vette circostanti, tra le quali, il Pizzo Tambò e il Ferrè spaziando sino ai laghi sottostanti.

**27 Maggio 2021**

#### Monte Moregallo per il sentiero Paolo-Elia

Tra i sentieri che raggiungono la cima del Monte Moregallo, percorreremo quello dedicato a due giovani alpinisti, Paolo Crippa ed Elia De Zordo, scomparsi in Patagonia nel gennaio del 1990. Paolo Crippa era un Ragno di Lecco originario di Valmadrera, uno dei migliori alpinisti della sua generazione. Elia De Zordo, cresciuta in Dolomiti, era figlia dei celebri gestori del rifugio Sonino al Coldai (Civetta).

La loro fattibilità sarà gestita in base alle normative vigenti al momento.

Contollate sul gruppo WhatsApp e sul sito del CAI Gazzada le mete programmate e la programmazione.

<https://caigazzadaschianno.it/>

### Scuola Intersezionale di Escursionismo

#### Corso Base di Escursionismo

Da giovedì 6 Maggio a Domenica 27 Giugno

Il corso prevede lezioni 8 teoriche che saranno svolte tramite modalità didattica a distanza, e 5 lezioni pratiche con uscita in ambiente.

#### Serate Culturali

In questo mese di Maggio, abbiamo programmato quattro serate, da tenere in modalità online su piattaforma "ZOOM".

**Mercoledì 5 Maggio ore 21,00**

### "Alimentazione e Preparazione Fisica"

**Mercoledì 12 Maggio ore 21,00**  
"Ambiente Montano e Meteo"

**Mercoledì 19 Maggio ore 21,00**  
"Primo Soccorso e Chiamata di Soccorso"

**Mercoledì 26 Maggio ore 21,00**  
"Cartografia e Orientamento, utilizzo della Bussola"

Seguirà una serata nel mese di Giugno  
"Conduzione e Responsabilità"

### L'angolo della buona letteratura di montagna

#### Montagne: Avventura, passione, sfida.



Scrittori, alpinisti, speleologi, camminatori o semplici osservatori si rivelano in undici racconti sulla montagna, undici storie

che narrano altrettante fughe in un luogo custode da sempre di simboli e significati. Ora fredda di neve e ghiacciai, ora silenziosa di boschi e caverne, madre di acqua e di vita, la montagna esprime la sua essenza nel ritmo lento della natura. E questo ritmo, estraneo alla frenesia delle contingenze quotidiane, ne fa il luogo letterario ideale, la sorgente d'ispirazione per storie da scrivere e seguire attentamente, come un lungo sentiero che conduce il lettore alla vetta, terminale geografico e non punto d'arrivo finale.

Il sentiero immaginario che lega questi racconti è una vera e propria ascesa geografica il cui inizio è affidato a Dacia Maraini, che racconta per la prima volta un'avventura in Tibet del padre Fosco, di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita. Roberto Mantovani, nel suo stile storyfiction, descrive la sua personale esperienza di una spedizione himalayana, mentre Sandro Filippini rende omaggio a uno dei più grandi protagonisti dell'alpinismo, Walter Bonatti, scomparso qualche anno fa.

A muovere i primi passi su quote più timide è un nuovo, coinvolgente viaggio di Andrea Bocconi, che dalle Alpi Apuane punta a est, fino ai monti bassi di Ladakh, Nepal, Giava, Bali. Salendo lungo il nostro

sentiero immaginario incontriamo un paese di montagna nell'Appennino meridionale narrato dallo scrittore Franco Arminio. Due storie sul rapporto tra uomo e natura sono quelle scritte da Maurizio Maggiani, ambientate in uno dei suoi luoghi del cuore, la Garfagnana. Attraverso il reportage di Paolo Rumiz scopriamo invece la montagna "mamma" che dalla Val Camonica alle Serre calabresi partorisce acqua.

Sempre seguendo le vie dell'acqua, Carlos Solito si cala nel mondo sotterraneo del Cilento fatto di caverne, pozzi infiniti e lunghe gallerie attraversate da fiumi ipogei che sgorgano a centinaia di chilometri di distanza. A raccontarci la montagna di fuoco e fiamme, Stromboli, temuta e venerata come un dio, è un viaggiatore per eccellenza: Andrea Gobetti, esploratore e nipote di Piero Gobetti. L'ultimo passo verso la vetta spetta a uno dei più straordinari alpinisti del nostro tempo, Simone Moro, che ci porta dall'Aconcagua al Karakorum fino all'Himalaya, il tetto del mondo

Recensione tratta da <http://www.mountainblog.it>

AAVV

Montagne: Avventura, passione, sfida.

Ed. Elliot

Rubrica a cura di Annalisa Piotta



pubblicazioni, fra manuali tecnici, guide, libri di narrativa e carte escursionistiche. L'obiettivo del Consiglio Direttivo è stato quello di catalogare questa dotazione, renderla ricercabile ai soci anche on-line e incrementarla mediante donazioni e acquisti.

Per la catalogazione e la ricerca abbiamo da poco aderito ad un catalogo collettivo, insieme ad altre 96 biblioteche CAI.

Ci potete trovare al seguente link: <http://mnmt.comperio.it/biblioteche-cai/gazzada-schianno/>

Ultimata la catalogazione è ora quindi possibile ricercare on-line la dotazione della nostra biblioteca.

Chi fosse interessato invece a consultare prendere in prestito una delle pubblicazioni presenti potrà farlo, durante i giorni di apertura, presso la nostra sede.

Per incrementare la dotazione ci rivolgiamo anche a Voi, cari soci!

Se avete non solo manuali, guide, cartine ma anche libri, purché relativi alla montagna, e Vi sentite di donarli alla biblioteca della Sezione...non esitate...sappiate che saranno ben accetti e custoditi!

Grazie e a presto.

Andrea F.



### My CAI

"Dove soci e amici del Club Alpino Italiano sono di casa"

Il Club Alpino Italiano ha aperto i propri sistemi ai Soci con My CAI!

My CAI è una piattaforma online riservata ai Soci maggiorenni, con funzionalità specifiche dedicate ai nuclei familiari.

Per accedere basta digitare sul proprio browser Internet: <https://soci.cai.it/my-cai/home>

Nella schermata iniziale ci sono le indicazioni per ottenere, se non si hanno ancora, le credenziali di accesso alla propria area personale.

Una volta inserite le credenziali (indirizzo

### Consiglio Direttivo CAI Gazzada Schianno

Presidente	Andrea Franzosi
Vice Presidente	Donato Brusa
Segretario	Gabriella Macchi
Tesoriere	Renato Mai

Collegio dei Revisori dei Conti	
Presidente	Marina Colombo
	Silvio Ghiringhelli
	Ettore Sardella

### Consiglieri

Annalisa Piotta  
Tullio Contardi  
Attilio Motta  
Ivano Facchin  
Simone Barsanti  
Patrizio Brotto  
Giorgio Mattiussi

e-mail e password) si apre la schermata principale, il cosiddetto "PROFILO ONLINE (POL)" dove, nella pagina di benvenuto, sono visualizzati i dati essenziali, le assicurazioni, i titoli, le qualifiche e le cariche istituzionali (di sezione) del socio. C'è anche la possibilità di scaricare il certificato di iscrizione al CAI e di modificare i propri riferimenti (contatti, password, foto del profilo, ecc ecc) e le proprie preferenze (soprattutto nell'ambito della privacy).

In un'altra parte c'è la gestione delle assemblee (regionali e nazionali), con particolare riguardo alle convocazioni e alle deleghe, ormai gestite elettronicamente con conseguente eliminazione della prassi cartacea.

Come potete vedere è un'evoluzione più moderna del nostro Sodalizio, con l'invito a una maggior diffusione e utilizzo da parte di tutti i Soci. Raccogliendo, poi, specifico invito emerso nel corso del recente Convegno sulla comunicazione interna, si evidenzia come, quello che poteva essere in precedenza intesa come una raccomandazione, sia divenuta esigenza imprescindibile per il corretto funzionamento ed efficientamento della comunicazione stessa da e verso il Corpo Sociale e indispensabile per l'inserimento



### NOVITÀ DALLA NOSTRA BIBLIOTECA

Cari soci, la nostra Sezione dispone di un piccolo "tesoro": qualche centinaio di

del socio nelle attività sociali.

La Sezione resta ovviamente a disposizione per qualsiasi chiarimento e supporto

Andrea F.

### Tesseramento

Le categorie e le quote stabilite dal CAI centrale e confermate dalla Sezione sono le stesse, invariate ormai da anni:

- socio ordinario: € 43,00
- socio ordinario agevolato (soci "juniores" con età tra i 18 e i 25 anni): € 23,00
- socio familiare: € 23,00 (coabitante allo stesso indirizzo del socio ordinario)
- socio giovane (minorenni nati nel 2003 e anni seguenti): € 18,00
- secondo socio giovane: € 11,00
- nuovi soci: € 5,00 una tantum per tessera + quota socio come sopra
- ricordiamo che è possibile farlo da casa, effettuando un bonifico

bancario utilizzando il seguente IBAN: IT74J0103050140000000756259 – intestato a Club Alpino Italiano sez. di Gazzada Schianno – Banca Monte dei Paschi di Siena Spa – BIC: PASCITM1VA1

I non soci potranno partecipare alle nostre attività (escursioni e gite sociali, ad eccezione di quelle alpinistiche) pagando un leggera maggiorazione della quota prevista e l'assicurazione giornaliera.

Ai nuovi soci e ai soci che rinnoveranno il tesseramento 2021 sarà regalato un utile gadget.

### Cara socia/caro socio

Con molto piacere ti comunico che è uscito il **ventinovesimo numero di Salire**, il periodico di informazione del CAI Lombardia.

Salire è stato pubblicato sul sito [www.cailombardia.org](http://www.cailombardia.org) sia nella versione PDF sia nella versione sfogliabile per

tablet e pc.

<http://www.cailombardia.org/3648-2/>

E su Twitter @cailombardia.

Un cordiale saluto, con l'auspicio che Salire sia un utile strumento per la crescita associativa e di approfondimento ma, soprattutto, che possa crescere e migliorare con il contributo di tutti.

Chi vuole contribuire come redattore lo faccia presente in sezione.

[email.cai.gazzadaschianno@gmail.com](mailto:email.cai.gazzadaschianno@gmail.com)

<http://www.caigazzadaschianno.it/>



Fra le fioriture più caratteristiche della primavera nell'area prealpina rientrano a pieno titolo i prati di narciso selvatico (*Narcissus poeticus*). Si tratta di una pianta perenne, dotata di un bulbo sotterraneo, da cui ogni anno spunta un unico fiore bianco candido, con al centro una corona gialla bordata di rosso. Appartiene alla famiglia delle Amaryllidaceae, piante molto vicine alle Liliaceae, la stessa che ricomprende anche il bucaneve (*Galanthus nivalis*) ed il campanellino (*Leucojum vernum*). Rispetto a questi ultimi fiorisce più tardi, tra aprile e giugno, su caratteristiche praterie magre, ma che negli ultimi anni vedono fiorire sempre meno narcisi: a concorrere in questo vi è in parte il riscaldamento globale, che fa alzare di quota questa specie, ma soprattutto la gestione differente dei prati in cui fiorisce, un tempo utilizzati in maniera estensiva. Necessita infatti di aree che devono esser sfalciate ed il cui fieno sia poi raccolto, cosa che non sempre succede al giorno d'oggi, così come localmente un eccessivo utilizzo del prato per pascolo ovino o un'eccessiva concimazione possono portare seri problemi a questo fiore. In ultima sia il calpestio delle persone che l'alta presenza di cinghiali in molte aree stanno mettendo seriamente a rischio le caratteristiche fioriture.

Come molte altre specie delle Amaryllidaceae (come anche delle Liliaceae) il narciso, seppur utilizzato un tempo per cure officinali, risulta essere molto tossico:

### Piccolo Dizionario di Flora Alpina: Narciso Selvatico



contiene un alcaloide velenoso (la narcisina), che se ingerito accidentalmente provoca disturbi neuronali e infiammazioni gastriche.

Il termine narcissus deriva dal greco "nàrke" che significa stordimento/torpace, e sarebbe legato al suo intenso profumo, quasi avesse proprietà narcotiche. Questo fiore è legato a Narciso, personaggio della mitologia greca il quale si innamorò della propria immagine, fino a morire: nel luogo della sua morte al posto del corpo fu trovato questo splendido fiore.

## ORIENTAMENTO CON LA BUSSOLA MAGNETICA

### I punti Cardinali

Rappresentano le quattro direzioni principali e si possono esprimere con il loro nome o con il valore corrispondente in gradi:

Nord (N) = 0° o 360°

Est (E) = 90°

Sud (S) = 180°

Ovest (W) = 270°

I punti cardinali vengono abbreviati con l'iniziale del nome di ciascuno scritti secondo il sistema di riferimento internazionale, in lingua inglese.

La rosa dei venti, che rappresenta graficamente le direzioni dei punti cardinali, si può dividere in quadranti a partire da Nord, in senso orario, si ha il primo quadrante da 0° a 90°, il secondo quadrante da 90° a 180°, il terzo quadrante da 180° a 270°, ed infine il quarto quadrante da 270° a 360°.

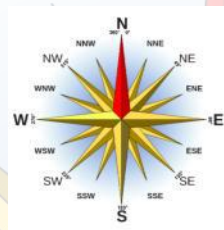
La bisettrice di ogni quadrante, individua i punti cardinali intermedi:

Nord-Est (NE) = 45°

Sud-Est (SE) = 135°

Sud-Ovest (SW) = 225°

Nord-Ovest (NW) = 315°



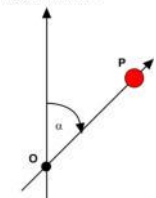
### Concetto di posizione e Azimut

L'orientamento in territori poco conosciuti è alla base di ogni attività di montagna, sapersi orientare, significa conoscere la propria posizione, essere capaci di proseguire il cammino, anche se sopraggiunge la nebbia o la notte, e comunque riuscire a raggiungere la meta, oppure in caso di rinuncia, raggiungere la meta di ripiego, studiata a tavolino.

Possiamo trovare questo punto mediante le sue coordinate geografiche, oppure tenendo come riferimento la direzione del Nord magnetico della terra, calcolando l'Azimut del punto ignoto.

Si dice Azimut di un certo oggetto preso come riferimento, l'angolo tra la direzione del Nord e quello dell'oggetto, misurato in senso orario, (0° del goniometro sul Nord e senso crescente della gradazione verso destra).

Nord  
lungo il meridiano



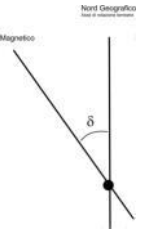
L'angolo  $\alpha$  è detto Azimut (dalla lingua araba *As-Samut*, traducibile in "la via diritta" cioè la direzione giusta), e viene misurato in senso orario rispetto alla direzione del Nord

### Il campo Magnetico terrestre

Il campo magnetico terrestre è simile, a quello che verrebbe prodotto da una gigantesca barra di magnetite, inclinata di 11° rispetto all'asse di rotazione terrestre.

La conseguenza di questa inclinazione è che i poli magnetici terrestri non coincidono con quelli geografici.

L'angolo tra l'asse di rotazione terrestre, e l'asse magnetico della terra, si dice Declinazione Magnetica, e corrisponde all'angolo tra la direzione nord, indicata dai meridiani sulla carta, e quella del nord, indicato dalla bussola



### Declinazione Magnetica

Differenza in gradi tra il Nord Geografico e il Nord magnetico. La declinazione magnetica è il valore dell'angolo sul piano orizzontale tra la direzione dell'ago magnetico e la direzione del meridiano del luogo. Più semplicemente è la distanza angolare tra Nord Geografico (il punto di intersezione dell'asse di rotazione terrestre con la superficie dell'emisfero boreale) e il Nord Magnetico (il punto di intersezione dell'asse del campo magnetico terrestre con la superficie dell'emisfero boreale). Il suo valore varia da luogo a luogo e varia nel tempo in quanto il Nord Magnetico a differenza di quello Geografico non è statico. La declinazione può essere Est (E) od Ovest (W) in funzione dell'orientamento delle locali linee di flusso del campo magnetico terrestre (parallelamente alle quali si allinea l'ago magnetico della bussola) rispetto al meridiano locale.

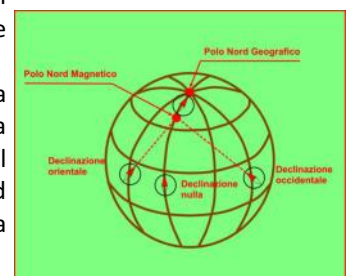
Poiché i poli magnetici terrestri non coincidono con i poli geografici (intesi come i punti di intersezione dell'asse di rotazione con la superficie terrestre), il nord magnetico, indicato da una bussola magnetica, non indica esattamente la direzione del nord geografico. Per orientarsi correttamente al nord occorre correggere l'indicazione della bussola di un valore angolare che è dato dalla declinazione magnetica. Tale valore alle coordinate geografiche di Roma (41° 53' 42" N, 12° 29' 05" E), calcolato al 25 marzo 2014, è pari a 2° 37' 20" E, e diminuisce ogni anno di 6' 30".

In Italia la declinazione magnetica assume valori piuttosto bassi e, per piccole distanze (1 o 2 km), l'errore che si commette trascurandola è generalmente accettabile (qualche decina di metri).

Per distanze maggiori, o se devi effettuare una misurazione molto precisa, devi tenere conto della declinazione magnetica. Il valore della declinazione magnetica è riportato sul margine destro delle carte topografiche dell'I.G.M., insieme alla data in cui è stata rilevata.

Per poterla misurare, bisogna servirsi di un ago magnetico libero di ruotare intorno ad un asse verticale alla superficie terrestre; una volta che quest'ago ha raggiunto la posizione di equilibrio, misurando l'angolo che si forma tra il piano verticale passante per l'ago e il piano del meridiano terrestre nel punto considerato, si ottiene la declinazione magnetica.

La declinazione magnetica varia da punto a punto sulla superficie terrestre e varia nel tempo, in quanto il polo nord magnetico cambia continuamente posizione.



Bussola Scheda N° 1 Segue il prossimo mese

## RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE

Il Consiglio Direttivo ha fissato le quote associative valide per l'anno 2021, che sono invariate rispetto l'anno 2020.

### Le Nostre Quote

<b>Soci Ordinari</b>	<b>€ 43</b>
<b>Soci Juniores dai 18 ai 25 Anni</b>	<b>€ 23</b>
<b>Soci Familiari</b>	<b>€ 23</b>
<b>Soci Giovani fino a 18 anni</b>	<b>€ 18</b>
<b>Tassa 1° iscrizione per tutte le categorie</b>	<b>€ 5</b>
<b>Quota secondo giovane nuovo</b>	<b>€ 16</b>
<b>Quota secondo giovane rinnovo</b>	<b>€ 11</b>

e comprendono:

- \*copertura assicurativa per il Soccorso alpino 365 giorni l'anno, 24 su 24 ore, anche per attività individuali;
- \*copertura assicurativa per infortunio e responsabilità civile, in tutte le attività sociali, in tutta Europa;
- \*la rivista Montagne 360, rivista ufficiale del Cai;
- \*sconti nei rifugi alpini;
- \*corsi a costi agevolati, per tutti gli sport della montagna;
- \*sede sociale aperta tutto l'anno, due sere alla settimana, con biblioteca e prestito di attrezzature e materiale tecnico;
- \*accompagnatori e formatori preparati e professionali (con titoli e qualifiche riconosciute dal Cai);
- \*attività culturali e di tutela dell'ambiente,
- ^ ... anche tanta amicizia e partecipazione

### Coperture Assicurative Soci 2020: Massimali e Costi Massimali Combinazione A:

<b>Caso morte</b>	<b>€ 55.000</b>
<b>Caso invalidità permanente</b>	<b>€ 80.000</b>
<b>Rimborso spese di cura</b>	<b>€ 2.000 (franchigia € 200)</b>

Premio: compreso nel tesseramento

### Massimali Combinazione B:

<b>Caso morte</b>	<b>€ 110.000</b>
<b>Caso invalidità permanente</b>	<b>€ 160.000</b>
<b>Rimborso spese di cura</b>	<b>€ 2.000 (franchigia € 200)</b>

Premio aggiuntivo annuo per accedere alla combinazione B: € 4,60.

\*Soci in regola con il tesseramento 2020 che rinnovano per il 2021: la garanzia si estende sino al 31.03.2022; possono richiedere l'attivazione del massimale integrativo al costo di € 4,60 solo al momento del rinnovo;

\*Nuovi Soci: sono coperti dalla polizza infortuni a partire dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre - 31 dicembre 2020), a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento; possono optare, solo al momento dell'iscrizione, per il massimale combinazione B al costo di € 4,60. La garanzia si estende sino al 31.03.2022.

## Polizza Soccorso Alpino in Europa VALIDA ANCHE IN ATTIVITÀ PERSONALE

Premio: compreso nella quota associativa.

\*Soci in regola con il tesseramento 2020 che rinnovano per il 2021: la garanzia si estende sino al 31.03.2022;

\*Nuovi Soci: la garanzia è attiva dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre - 31 dicembre 2020) a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento.

Massimale per Socio

Rimborso spese: fino a € 25.000,00.

Diaria da ricovero ospedaliero: € 20,00/giorno per massimo 30 giorni.

Massimale per assistenza medico psicologo per gli eredi: fino a € 3.000,00/Socio.

Si precisa che la polizza è a rimborso dietro presentazione delle spese già sostenute.

Solo in caso di morte il rimborso delle spese di recupero e trasporto salma sarà effettuato direttamente dalla Compagnia assicuratrice.

## Polizza di responsabilità civile in attività istituzionale

Per i Soci in regola con il tesseramento è attiva la copertura di responsabilità civile in attività istituzionale.

I non Soci, che partecipano alle attività istituzionali, sono automaticamente assicurati per la responsabilità civile verso terzi.

Le garanzie sono prestate senza applicazione di franchigia.

**Importante:** sono previste alcune esclusioni dall'assicurazione e limitazioni al raddoppio dei massimali, per la cui casistica si rimanda alla polizza assicurativa infortuni disponibile sul sito CAI all'indirizzo [www.cai.it](http://www.cai.it). L'assicurazione vale per le persone di età non superiore agli 85 anni. Tuttavia, per coloro che superano l'età indicata, la garanzia è comunque operante con alcune limitazioni (vedi art. 6 della citata polizza).

## Per coperture soci in attività individuale (infortuni e responsabilità civile) sono previste apposite polizze – chiedere direttamente in Sezione

Sede – Via Roma 18 – Gazzada Schianno – tel./Fax 0332 870703 Apertura Sede: martedì e venerdì – ore 21 – 23

Indirizzo e-mail: [cai.gazzadaschianno@gmail.com](mailto:cai.gazzadaschianno@gmail.com)

Internet <https://www.caigazzadaschianno.it/images/documenti/CAI-assicurazioni-Massimali-e-costi-2021.pdf>

Se al momento non è fattibile il rinnovo in sede ricordiamo che è possibile farlo da casa, effettuando un bonifico bancario utilizzando il seguente IBAN: IT74J0103050140000000756259 – intestato a Club Alpino Italiano sez. di Gazzada Schianno – Banca Monte dei Paschi di Siena Spa – BIC: PASCITM1VA1:

**Dopo il 31 Maggio chi non ha rinnovato il tesseramento per l'anno in corso, non è più assicurato.**



Cantare, divertirsi insieme e divertire, imparare, sognare .....questo fa il coro C.A.I.

### “Prendi la nota”


dalla sua nascita, nell'estate del 2013, per “colpa” di un gruppo di entusiasti e un po' matti soci C.A.I.

Se ti va il nostro programma, vieni a trovarci.....


Quanto ci manca il coro....il cantare, certo, ma soprattutto il ridere o sorridere delle nostre difficoltà, dei nostri errori, delle battute scherzose, quanto ci mancano i festeggiamenti dei compleanni, scusa sempre pronta per un bicchiere di vino e una fetta di torta....

Anche la serietà dell'imparare ci manca, la consapevolezza di potercela fare ad unire le voci in accordi e suoni mai perfetti ma sinceri ed appassionati. Ci manca il Natale, coi suoi canti ovattati e mai gridati.....

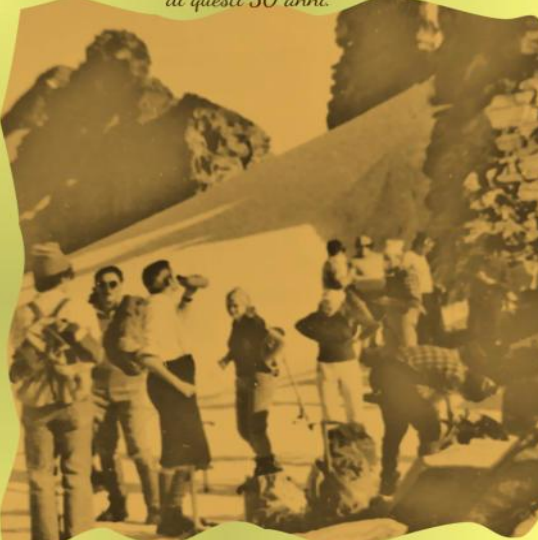
Tutto questo ora ci manca, ma sarà certamente più bello dopo, quando, ancora un po' impauriti ed esitanti, riprenderemo le fila delle nostre esistenze e passioni e la musica sarà ancora una volta un'amica insostituibile, infermiera delle nostre anime....



In occasione dei festeggiamenti dei 50 anni di fondazione della nostra Sezione, tra le altre manifestazioni organizzeremo una Mostra Fotografica con foto caratteristiche di questi 50 anni.



MOSTRA FOTOGRAFICA



Chiediamo a tutti i soci del CAI Gazzada Schianno, che abbiano foto, diapositive e filmati, relativi all'attività della sezione. di contattarci: Tata Baratelli 3281756198. Carlo Colli 3407669365. Bruno Barban 3391010998 entro la fine di Ottobre 2020. Sarà nostra premura avere la massima cura del materiale messo a disposizione, che alla fine sarà restituito.



## CAI Gazzada Schianno



### C.A.I. GAZZADA SCHIANNO La storia 1988-1991

*Vogliamo proporvi in queste pagine la storia della ns. Sottosezione/Sezione; ci sono pochi numeri, ma tante notizie, inviti, scritti, proclami, curiosità, da leggere fino in fondo, che ci fanno meglio capire come era la vita sezionale e l'andare in montagna dagli albori della ns. associazione.*

Purtroppo la presenza di diversi gruppi, con attività autonoma, all'interno del Notiziario della sezione madre, hanno tolto spazio alle notizie della Sottosezione, riducendole al minimo indispensabile. Per questo abbiamo dovuto attingere più frequentemente all'Annuario stampato dalla stessa Sezione.

Not. C.V. 12 88

*« Uno dei Nostri » ha partecipato con successo al Premio Letterario Nazionale Val Formazza 1988, giunto nel 1988 alla sua quinta edizione, che si articola nelle sezioni Poesia, Narrativa, Poesia di Montagna, Narrativa di Montagna, Saggistica, Poesia Giovane e Giovanissimi. Il successo del nostro ragazzo può servire da sprone ad insegnanti e genitori affinché esortino i ragazzi a coltivare ogni nascente interesse e predisposizione anche letteraria ed affinché li sostengano fino a quando il loro valore ed il loro impegno*

*vengano meritatamente riconosciuti.*

*Volentieri il Notiziario pubblica la poesia che ha fruttato a Igor la segnalazione da parte del comitato giudicante. Da parte di taluni lettori adulti, è forse troppo facile trovare in questi versi formalismo, retorica od ingenuità. È più difficile tenere presente che nello sguardo e nei sentimento di Igor ogni visione, ogni espressione ed ogni immagine appare invece fresca e nuova, come senz'altro deve apparire negli undicenni di oggi e di ogni tempo, se sono tanto fortunati da avvicinarsi così presto alle cose belle come la montagna.*

#### I MONTI

*I monti esistono da sempre  
belli, alti ed innevati ti stupiscono sempre.  
Sulle cime inviolate dei monti possenti  
soffiano da sempre forti venti.  
Essi, visti da lontano,  
sembrano giganti che vegliano il piano.  
Là nidificano le selvagge aquile reali  
che volano possenti con le loro ali.  
Là fioriscono stelle alpine, genziane e rododendri  
che si rispecchiano nelle limpide acque dei torrenti.  
Là dove la natura è inviolata  
tutto è di una bellezza mai sognata.*

Così diceva l'articolo del Responsabile di Alpinismo Giovanile; era, allora undicenne, uno dei tanti ragazzi delle scuole di Gazzada e Castronno che frequentavano, con assiduità ed entusiasmo, le gite organizzate dalla Sezione Madre, anche con la collaborazione di ns. accompagnatori sottosezionali.

Il ragazzo di allora, è diventato poi ns. socio e frequenta ancora regolarmente le montagne che ha imparato ad amare da giovane.

Not. C.V. 4 89

*Mercoledì 12 alle ore 21, presso la palestra della Scuole Elementari « G. Cagnola » di Gazzada, via Roma. Ingresso libero.*

#### « 15 anni di sci-alpinismo »

*Il consocio Guglielmo Rovera allieterà gli appassionati con una serie di diapositive che testimoniano un modo diverso di praticare lo sci, più aderente alla natura. Vi è rispetto per l'ambiente montano, sofferto per l'ascesa alle vette ma remunerativo per lo spirito al raggiungimento, quasi in solitudine, della meta e ripagato da entusiasmanti discese. Le immagini riguardano la parte occidentale e centrale dell'arco alpino.*

Not. C.V. 6 89

*Domenica 4 giugno*

*Gita a Pioda di Crana - Val Vigizzo*

*A volte, per alcune gite, i responsabili dei programmi si astengono dal fornire una relazione dettagliata dalla meta sia per lasciare ai partecipanti di scoprirla passo dopo passo, sia perchè la zona è molto frequentata e conosciutissima. In questa occasione si è aggiunto un elemento scaramantico*

*perchè nelle passate stagioni le gite collettive in Val Vigizzo sono sempre state annullate per maltempo.*

*Rispettosi di queste considerazioni e con tanta speranza, vi proponiamo l'escursione nella « Valle dei Pittori » augurandoci che finalmente essa soddisfi le aspettative di tutti noi.*

Relazione particolare del Segretario per esorcizzare il tempo...mentre con la successiva, sempre frutto del «consottosezionsocio» con estro poetico, chiudendo gli occhi potrete assaporare pienamente quanto provato dai gitanti....

*Domenica 18 giugno*

*Gita al Lago Djouan e al Lago Nero in Valsavaranche*

*La Valsavaranche è situata nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Ancora selvaggia e poco urbanizzata, circondata dal parco per tutto il fondo valle, ha una conformazione atipica rispetto alla maggioranza delle valli alpine del versante italiano essendo chiusa a sud dal Ghiacciaio del Gran Etrèt e aprendosi a nord verso Aosta.*

*Da Degioz (m. 1540) - che pur essendo il centro principale della valle è rimasto un paesino di poche decine di focolari - prendiamo verso destra una delle tante agevoli mulattiere che salendo sul versante ovest conduce alla «Casa d'Orvieille » (m. 2190) o « Reale Accampamento di Caccia» di casa Savoia.*

*Non sappiamo se i regnanti salissero con qualche portantina o piccola carrozza (la mulattiera doveva essere ampia e ben tracciata), noi comunque saliremo a piedi marciando per circa un'ora e tre quarti, salvo imprevisti. Ma gli imprevisti sono nella nostra stessa natura di uomini pronti a cedere all'incanto dei raggi di sole che filtrano in un bosco d'abeti, allo stupore del probabile incontro con qualche animale, alla tentazione di girarci indietro a guardare i giganti di ghiaccio che mentre saliamo appaiono sull'altro versante della valle, alla gioia di vivere che talvolta per fortuna ci inebria. Usciti dal bosco, sul pianoro ormai in prossimità della "Casa" la gioia si tramuterà in estasi volgendo lo sguardo al di là della valle con uno dei panorami più belli delle Alpi: il disordinato agglomerato di pietre nere e lucide della Grivola, dopo una cresta tormentata e attraversata da passi troviamo verso sud la Gran Serz coperta fin quasi alla cima dal Ghiacciaio Timorion, il colle e la monolitica piramide rocciosa dell'Herbetet, più in là le magnifiche cattedrali gotiche della Becca di Montandeyne e del Piccolo Paradiso ed infine la maestosa piramide di roccia e di ghiaccio del Gran Paradiso, unico 4000 interamente italiano. Ma lo sguardo non si arresterà qui: spazierà anche sulla Becca di Moncorvé, La Tresenta, il Ciarforon, la Becca di Monclair e la Cima di Breuil. La Casa d'Orvieille era stata gravemente danneggiata da una valanga nell'inverno '78-79. Ora forse è stata di nuovo risistemata, ma a noi non interessa più di tanto; ci basteranno l'ampio pascolo erboso e i rivoli del limpido torrente che lo attraversa, il sole e lo splendido panorama, la ricca colazione (si fa per dire) trasportata fin qui nello zaino e magari anche una bottiglia di quello buono.*

*Ma chi è abituato alla montagna difficilmente si sazia di luce*

*e di sole, e una sorta d'ansia lo costringe a proseguire a volte solo per cercare un'illusione.*

*Proseguiamo dunque prendendo il sentiero che da dietro la Casa la supera costeggiando il versante in direzione sud; dopo aver superato due alpeggi il sentiero gira salendo ed entra nell'ampio vallone dell'Entrelor per pervenire in circa un'ora abbondante di cammino al primo dei due laghi, quello di Djouan (m. 2503). Con un'altra mezz'ora di marcia, ci specchieremo nelle limpide acque del Lago Nero (m. 2650). La via del ritorno si farà per lo stesso itinerario ed avremo le stesse montagne, che al mattino avevamo alle spalle, questa volta illuminate dalla luce dorata del pomeriggio, poi ci tufferemo nel verde della valle ed esse spariranno. Invano qualcuno di noi cercherà di evocarle con pallide riproduzioni fotografiche: le emozioni non si possono fotografare e rimarranno nascoste nel profondo del nostro cuore assieme ai ricordi più belli.*

Not. C.V. 10 89

Il notiziario del Cai Varese, riportava in quegli anni, una rubrica satirica denominata "Detta nell'orecchio", con pungenti articoli sui personaggi che frequentavano la Sezione.

Quel mese, nell'angolo a noi dedicato, riferiva la seguente notizia:

*Orecchie più lunghe del solito, questo mese si sono spinte ad origliare fin nella Sottosezione di Gazzada, da cui proviene un aspirante sciatore di nome Natalino, tanto previdente quanto indeciso. Acquistato un paio di sci nuovi fiammanti, pare proprio che li abbia tenuti imballati per varie stagioni sciistiche prima di decidersi ad inforcarli. Non ci è dato di sapere se a quest'ora il Natalino sia pronto o meno per le olimpiadi della neve; è certo invece che il soprannome di NAFTALINO se l'è pianamente meritato.*

Not. C.V. 07 90

*Domenica 8 luglio - Gita in Valsavarenche con meta i Rifugi Chabod e Vittorio Emanuele..... Il luogo è incantevole, quindi sarà una bella gita.*

*Chi va spesso in montagna sa che non è tanto importante né il dove né il quando, ma soltanto «l'andare con negli occhi il sole»: ci culla il nostro passo e col respiro misuriamo il tempo; non è la nostra testa a pensare, ma tutto il nostro corpo che prende coscienza di sé, e allora non vale molto pensare dove o con chi siamo, ma semplicemente « sapere di essere ».*

*E mentre noi « siamo », un giardino di larici ci guarda; i fiori dei pascoli alpini occhieggiano tra i sassi; camosci, stambecchi e marmotte ci spiano non visti; lucide pareti di roccia incrostate di ghiaccio ci sovrastano severe; il cielo nella sua azzurra fissità tutto racchiude.*

*Se fosse possibile comprendere tutti i sogni di una vita in un sol giorno, forse questo sarebbe il momento ideale. Ma tutto è destinato a terminare. Quando, stanchi ma non del tutto sazi, lasceremo il mondo dell'essere per tornare all'agire perché il sentiero finirà, allora il nostro corpo smetterà di pensare e si scomporrà in una miriade di funzioni, come un*

*torrente che giunto in pianura si disperde in mille rigagnoli e limacciose paludi.*

*Giungerà la sera che ci troverà tra canti riuniti in allegra compagnia, poi il sole svanirà ma senza lasciar posto all'angoscia.*

#### CURIOSITA

*Cecilia (redattrice e socia di Varese) ha sentito da GAZZADA che per le gite invernali ed estive la sottosezione di Gazzada Schianno ha abolito la consultazione dell'orologio prima di annunciare la ricorrente frase: "signori in carrozza, si parte". Si parte solo quando arriva il Reggente, abitualmente ultimo allo scoccare dei fatidici 5 minuti di tolleranza. Divertente è che finisce (il Reggente) quasi sempre di vestirsi sul pullman. Non vi nascondiamo la preoccupazione e la curiosità che traspare sul volto dei gitanti; un giorno o l'altro si presenterà completamente nudo con un fagotto di indumenti tra le braccia.*

*Al termine di una escursione, smessi i paludamenti alpinistici per quelli da riposo, un esponente del Consiglio di reggenza della sottosezione di Gazzada Schianno, abbondantemente immerso negli "anta" e noto per la classicità e rigore nell'abbigliamento, ha indossato un paio di pantaloni rosa shocking.*

*Sorpresa, stupore e qualche sorrisetto malizioso sul pullman tra i compagni di gita, poi tutto fu subito chiaro.*

*Al mattino, ancora addormentato e nella fretta, ha infilato nello zaino i pantaloni della tuta della figlia Carolina.*

Not. C.V. 09 90

*Notizie Utili - Nella rubrica di presentazione di nuovi materiali apparsi in commercio, la « Rivista della Montagna » pubblica un cappello di considerazioni sui bastoncini telescopici che riteniamo utile riportare nel suo testo integrale per informazione dei soci: « Sarà una questione di abitudine, ma chi ha provato ad utilizzare i bastoncini da sci nelle lunghe sgambate a piedi difficilmente ne fa a meno. Il peso corporeo, congiuntamente a quello dello zaino, grava tutto su piedi, ginocchia, anche e spina dorsale, col risultato di causare spesso artiti ed ernie del disco.*

*Le prove effettuate dal dottor Gottfried Neureuther hanno dimostrato che ogni puntata di bastoncino corrisponde ad uno scarico di 5-8 chilogrammi dalle gambe, cosa che equivale a circa 13 tonnellate in una camminata in piano di un'ora.*

*Il risparmio di peso sale a ben 34 tonnellate se si cammina in discesa, con notevole sollievo per le articolazioni delle ginocchia.*

*In una gita di 4 ore di salita e 3 di discesa, il risparmio di peso sale a circa 200 tonnellate. Tutto ciò si aggiunge all'altro fondamentale vantaggio dato dal bastoncino: il miglioramento del senso equilibrio su terreni esposti e/o scivolosi.*

*A tutto questo ha pensato EDELRID proponendo il bastoncino Walking-hiking, telescopico in 3 pezzi, con rondelle piccole da 9,5 centimetri per evitare l'incastarsi del bastone fra le rocce, e impugnatura anatomica.*

Dopo 30 anni i bastoncini telescopici sono diventati dotazione abituale degli escursionisti.

Da Ann. 91 (relativo attività 90)

*Relazione del Reggente..... Quest'anno mi è richiesto uno sforzo maggiore per stendere la consueta relazione, non si tratta di riassumere gli avvenimenti degli ultimi 365 giorni ma di ricordare, seppur brevemente, le tappe salienti di questo nostro trascorso ventennio.*

*Si abbiamo proprio compiuto 20 anni.*

*Gioia iniziale, voglia di fare, momenti stimolanti, pause di riflessione, crisi più o meno temporanee alle quali siamo sopravvissuti ci hanno accompagnati come uno studente in cerca dei risultati, non per avere un voto ma per soddisfare una propria aspirazione e voglia di riuscire.*

*8 marzo 1971, provate a ricordare la prima assemblea dei soci.*

*Chi di voi o meglio di noi c'era? Chi purtroppo non ha più avuto la costanza di continuare? È vero, la montagna non è qualcosa di artificioso, non può essere costrizione ma solo passione, simbiosi che deve durare, richiamo della natura da cui deriviamo; caso contrario è solo voglia di diversificare, di fare "moda" e quindi è solo sport destinato a fallire. E così alcuni hanno abbandonato.*

*Ricordiamo con piacere e con rimpianto quelle domeniche quando, numerosi, allegri, si ritornava, cantando, dalle gite non senza aver fatto qualche sosta mangereccia per degustare la tipicità dei prodotti locali, incuranti del ritardo accumulato; quando la montagna era ancora di pochi, soprattutto solo di camminatori non pedalatori o peggio di motocrossisti; quando le serate culturali ci stimolavano a partecipare per convivere le esperienze dell'oratore e fare quattro chiacchiere per soddisfare la nostra curiosità.*

*Nessuno, credo, ricorda che nel 1974 la presenza media alle gite estive era stata di ben 47 partecipanti, attività allora estesa agli oratori e alle scolaresche che avevano portato un contributo nelle gite di 119 giovani inferiori ai 15 anni.*

*Sono cifre queste oggi impensabili ma sulle quali dobbiamo riflettere.*

*E quante volte abbiamo cambiato sede? Da un bar alla saletta parrocchiale, la crisi petrolifera che ci costringe a trasferirci nel locale-negoziato di un socio cortese e sensibile a queste problematiche, poi nei locali adiacenti alle scuole elementari per concessione dell'Amministrazione comunale ed infine alla attuale accogliente ubicazione sempre per la disponibilità dello stesso socio sopra accennato.*

*Tuttavia l'affiliazione è costantemente di segno positivo: da 86 soci iniziali si è passati allo scadere del primo decennio (1981) a 195, per poi raggiungere il tetto massimo nel 1987 con 227 soci, tetto storico che è stato eguagliato nel 1990.*

*Sintetizzando il mio pensiero su questo non trascurabile lasso di tempo tralascio la fatidica frase "che bei tempi" perché dobbiamo sentirci oggi giovani come allora, proprio come la montagna che muta il suo aspetto, ma non invecchia mai.*

*La situazione tesserati a fine 1990 era: soci ordinari 164 soci familiari 44 soci giovani 19 Totale 227 soci.....*